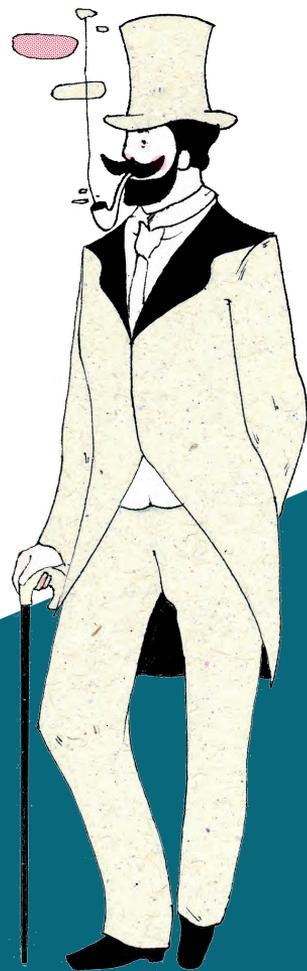


# thomas holding presenta



di Luca Trabattoni

4 storie sul  
campeggio la  
natura e le aringhe



UNIVERSITÀ DI PAVIA  
Department of  
Civil Engineering  
and Architecture



AUDe  
Architecture and Urban Design



CRIPPA CONCEPT

Le quattro storie raccolte in questo volume rientrano in un progetto di ricerca per la valorizzazione del turismo all'aria aperta, promosso da CrippaConcept con il laboratorio AUDe dell'Università di Pavia, all'interno di una più ampia ricerca sul tema delle case Mobili.

Non è facile definire una storia lineare del turismo all'aria aperta, data la sua natura effimera e diffusa in tutto il mondo, dall'origine nomade dell'abitare a quella hobbystica del tempo libero e del viaggio formativo.

Però è possibile definire alcuni punti importanti di questa storia, che definiscono se non un'evoluzione vera e propria, la codificazione di alcuni punti caldi, che ancora oggi rimangono come parametri orientativi di valutazione dell'esperienza turistica all'aria aperta.

Le storie raccontate partono quindi dallo studio di fatti reali e seppur romanzandone lo svolgimento hanno l'obiettivo di "centrare il tema", focalizzare l'attenzione su quegli aspetti determinanti per la qualità di questo tipo di esperienza: la voglia di avventura, il contatto con la natura, la vacanza organizzata in compagnia e infine la qualità dell'abitare, sono queste le coordinate da seguire per cercare quella qualità del campeggiare, che ancora oggi definisce le aspettative di un turismo sempre più sensibile ai temi del paesaggio e dell'ambiente.

Lo chauffeur di questo viaggio non poteva che essere Thomas Hiram Holding, riconosciuto come il primo campeggiatore amatoriale ufficiale del mondo.

Holding, saggista e sperimentatore, fu un grande promotore dell'esperienza di viaggio e turismo all'aria aperta ed è per questo che è lui ad essere il protagonista del primo racconto visivo.

A seguire lo stesso Holding ci aprirà le porte verso il riconoscimento del valore della natura, attraverso l'esperienza di Theodore Roosevelt, il 26° presidente degli Stati Uniti D'America. Roosevelt fu un noto ambientalista, e anche il primo campeggiatore ufficiale all'interno del parco Naturale dello Yellowstone, di cui perpetuò la conservazione e la diffusione come luogo del pubblico.

Infine vedremo la nascita di uno dei primi e più famosi villaggi organizzati del mondo, il Chunningam's Camp. Costruito sull'isola di Man, per giovani uomini poco abbienti, e poi trasformato in campo militare e quindi di nuovo villaggio turistico.

L'ultimo racconto mostra una piccola casa mobile chiamata Wonderland, studiata dal gruppo di ricerca AUDe dell'Università di Pavia per CrippaConcept, con l'obiettivo di promuovere il turismo sostenibile attraverso un prodotto di eco-design, una meraviglia che ci può essere raccontata solo dalla piccola Alice e il suo burbero nonno.

Quattro storie per definire un orizzonte dentro cui leggere il mondo del campeggio conoscendone il passato, il presente e proiettandolo verso il futuro.



UNIVERSITÀ DI PAVIA  
Department of  
Civil Engineering  
and Architecture



**AUDe**  
Architecture and Urban Design



**CRIPPA**CONCEPT

# Indice Generale

(tutte le storie sono state sviluppate partendo dal lavoro del gruppo di ricerca dell'università di Pavia : AUDe - Mobile Home per il turismo sostenibile, coordinato dal professor Carlo Berizzi e dal professor Luca Trabattoni e col lavoro di Gaia Terlicher )

- Piccole Avventure Quotidiane  
( Luca Trabattoni, Gaia Terlicher, Margaux Romano)
  
- La Versione di Teddy  
( Luca Trabattoni)
  
- Aringhe e Marmellata  
( Luca Trabattoni)
  
- Alice in Wonderland  
( Luca Trabattoni, Gaia Terlicher)

**inseguen-  
do Tho-  
mas Hol-  
ding sulla  
nascita  
del cam-  
peggio**

P I C C O L E

AVVENTURE

QUOTIDIANE



testi: Luca Trabattoni  
grafica: Gaia Terlicher  
disegni a mano: Margaux Romano

I fatti narrati sono tratti dalla vita di Thomas Hiram Holding come raccontati nel libro "the Camper's handbook"  
Le licenze poetiche sono, invece, liberamente nate dalla mente degli autori.



Nonno perchè  
siamo qui?

che domanda esistenziale...  
ritroviamo il nostro contatto  
con la natura

intendevo perchè  
qui, in campeggio

non ti piace?

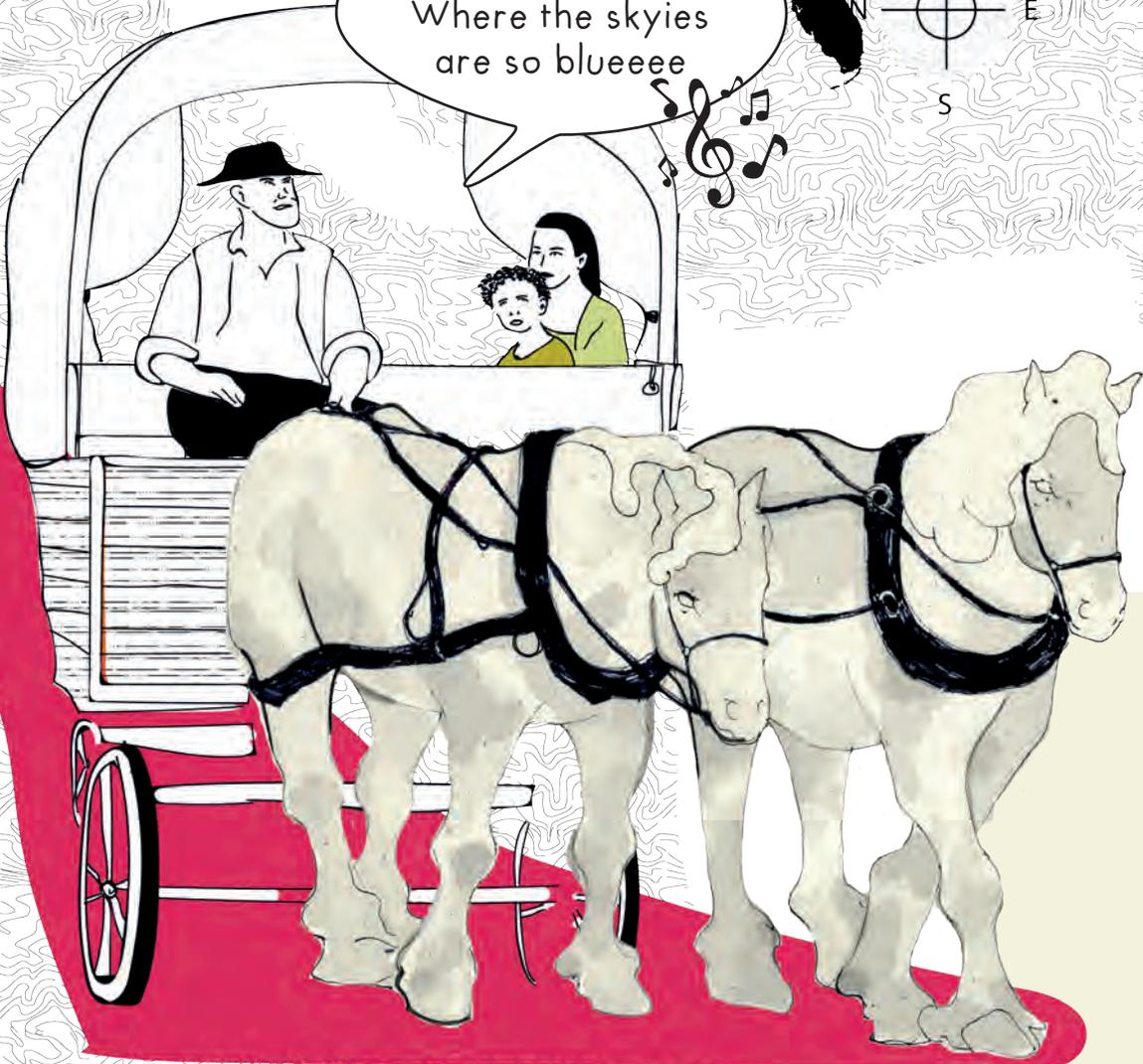
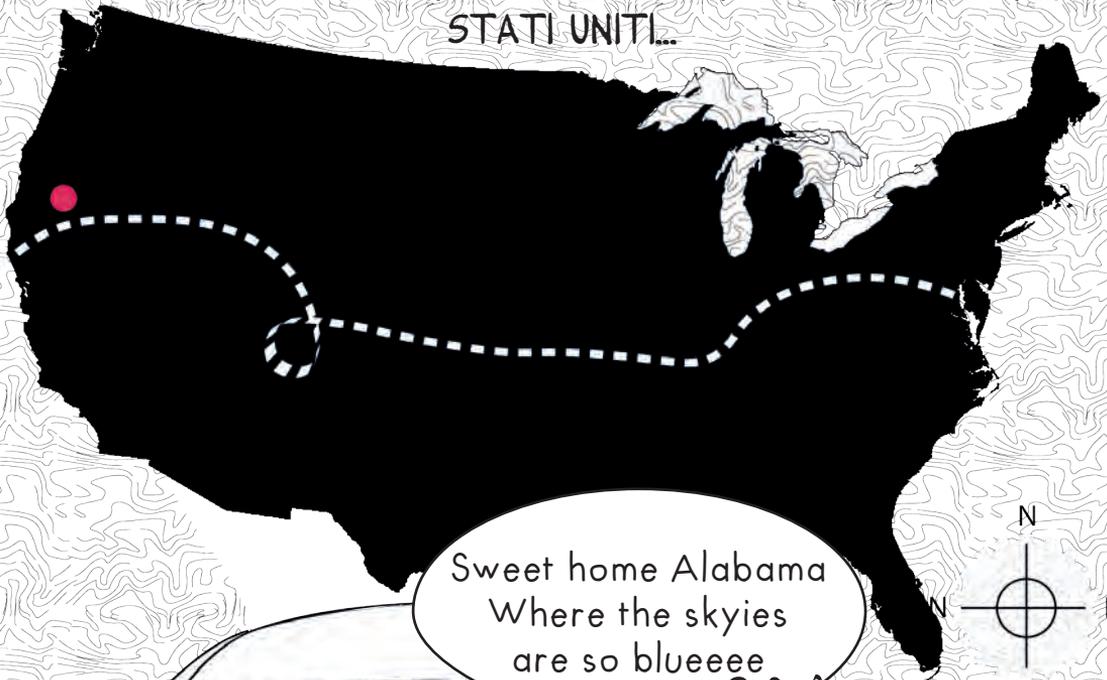
mmm...si, ma non c'è la play,  
fa un po' freddo, il bagno è  
dubbio...

mmm... però ci sono le stelle, che in città  
non si vedono più, e gli alberi, e il buio  
e l'aria fresca... sulle tracce di Thomas  
Holding!!

chi?

Thomas Hiram Holding...  
il primo grande  
campeggiatore... vuoi  
sentire una storia?

1853, LE CAROVANE ATTRAVERSANO IL CONTINENTE IN CERCA  
DI FORTUNA  
THOMAS HIRAM HOLDING ERA UN BAMBINO CURIOSO AFFASCINATO  
DAL MONDO E DALLA NATURA E DURANTE UN VIAGGIO NEGLI  
STATI UNITI...





... mamma la natura  
è incredibile, sembra  
quasi  
che mi chiami

muuuuhhhhoo-  
oooooollldiiing





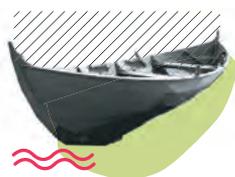
THOMAS CREBBE NELLA LONDRA VITTORIANA  
INDUSTRIALE, DIVENNE UN RAGAZZO E QUINDI UN  
GIOVANE SARTE CON LA BARBA E IL CAPPELLO, E  
DIETRO AI FUMI E ALLA ROUTINE DELLA CITTÀ,  
SOGNAVA LA NATURA SELVAGGIA... E PER QUESTO  
SCAPPAVA...



SCAPPAVA IN CANOA, TRA I FIUMI INGLESI CON LA  
SUA TENDA PER PERDERSI NELLA NATURA...



Singin' songs about the  
south-land  
I miss Alabamy once  
again and I think it's a  
sin, yes



nel 1886 esce il suo primo libro -  
Watery Wanderings 'mid Western  
Lochs. A practical canoe cruise -

## ... E SCAPPAVA... CON OGNI MEZZO



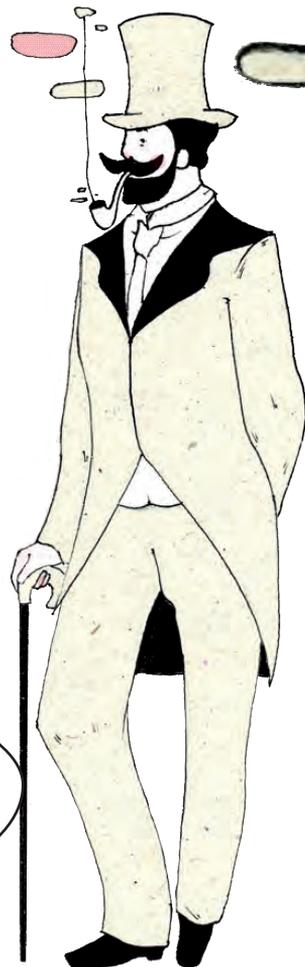
la bici è comoda e leggera facile da trasportare e non inquina la natura



la tenda è comoda e leggera, non inquina la natura ed è economica e accessibile per tutti



sarà proprio il caso, con le mie doti di sarto, di confezionarne una adatta al campeggio con la bici!!!

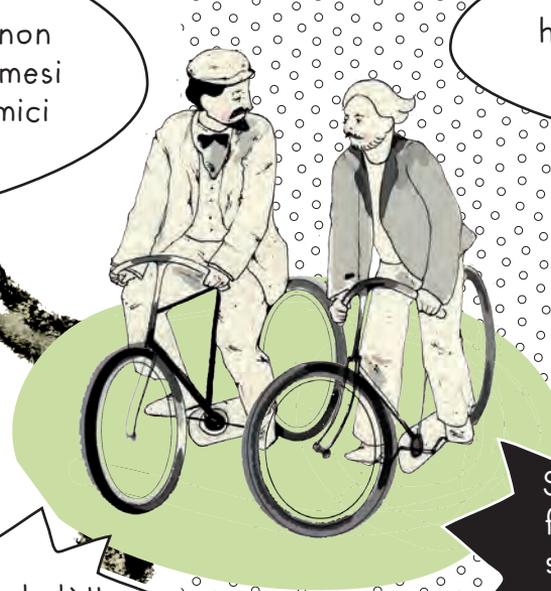


nel 1887 esce il suo secondo libro -  
Cycle and Camp in Connemara



allora, cosa fai quest'estate?

sinceramente non lo so, il lavoro non va molto bene, voglio portare via i ragazzi ma c'è la crisi...



fai come Holding!!! non hai visto che è stato mesi e mesi in giro con amici e figli!!

l'ho letto il libro, e hai ragione potrebbe essere una bella vacanza

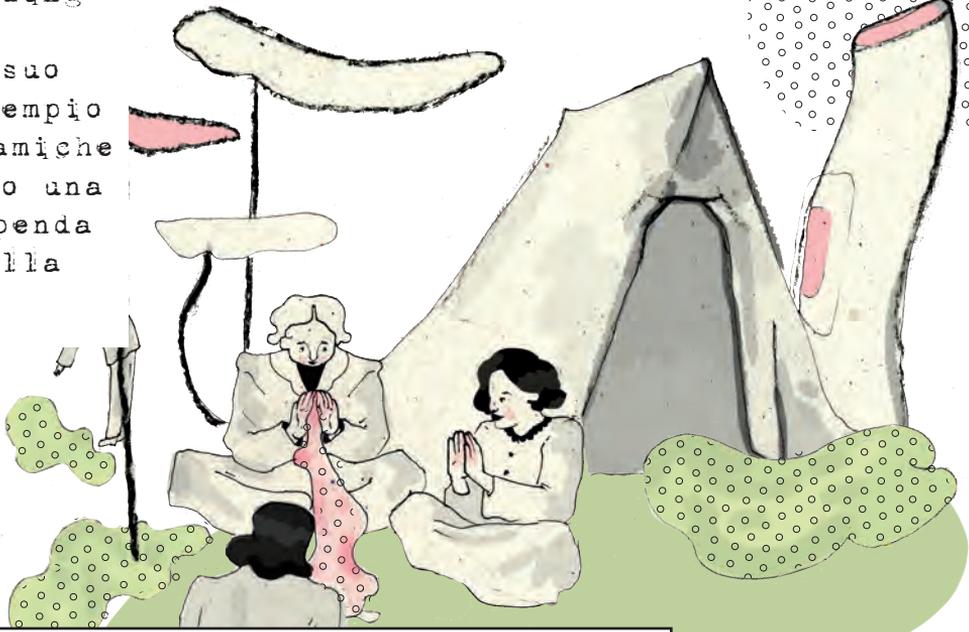


guarda, eccolo là!!

Signor Holding, si fermi la prego, mi serve un consiglio per una bella vacanza!!!

Dear Mr Holding

grazie al suo  
splendido esempio  
io e le mie amiche  
abbiamo fatto una  
vacanza stupenda  
immerse nella  
natura



nel 1908 Thomas Hiram Holding pubblica un altro libro - The Camper's Handbook - tutti lo conoscono, amici e sconosciuti gli scrivono per consigli e pareri...



Dear Thomas  
sto per andare in  
tandem in Scozia,  
devi assolutamente  
passare da me a  
vedere la tenda che  
mi voglio portare  
dietro così da  
darmi un consiglio



THOMAS HOLDING NON HA INVENTATO NE LA TENDA NE IL CAMPEGGIO, SE PENSI AI TEPEE DEGLI INDIANI O ALLE YURTE MONGOLE... HOLDING HA PERO' RESO IL CAMPEGGIO UN'ATTIVITA' DI MASSA, UNA PRATICA COMPATIBILE CON LA VITA QUOTIDIANA, UNA RISCOPERTA DELLA NATURA IN MANIERA DOLCE E IN QUALCHE MODO BORGHESE QUEL PRIMO VIAGGIO IN CAROVANA ATTRAVERSO L'AMERICA HA SEGNATO UNA PASSIONE PER LA VITA ALL'ARIA APERTA, CHE HOLDING HA RITROVATO CON PICCOLE AVVENTURE QUOTIDIANE



\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

nonno...sii serio...  
ma è tutto vero? ...  
conosci altre storie sul  
campeggio?

qualcuna... magari  
ci facciamo aiutare  
da Holding...

## VERITÀ E NON

Thomas Hiram Holding (1844 - 1930 ) fù un sarto britannico, ma più che per i suoi corpetti e per l'orlo ai pantaloni è spesso ricordato come il fondatore del campeggio moderno.

Thomas Hiram Holding non riusciva a stare fermo,  
non si sa perché, a qualcuno succede.

Lui in particolare, come molti uomini della sua epoca, amava poi mettere per iscritto il suo girovagare.

Di certo c'è che scrisse la prima edizione del Manuale del Camper nel 1908 e fondò l'Associazione dei Cicloturisti, ora Camping and Caravanning Club.

Come Mordillo usava qualunque mezzo per raggiungere la meta, che poi era il girovagare stesso.

A piedi, in bicicletta, in canoa a vela.

Il suo libro Mid Western Lochs di Watery Wanderings è sotto forma di diario il racconto di una crociera in canoa.

Nel luglio 1897, all'età di 52 anni, "mai domo", progettò e realizzò una tenda molto piccola e leggera che poteva essere trasportata su una bicicletta, e partì per un tour di tre giorni in bicicletta-campeggio nel sud-ovest dell'Irlanda con suo figlio Frank e due amici

Nel dicembre di quell'anno, per non perdere le buone abitudini, scrisse Cycle and Camp spiegando in dettaglio come i quattro fecero quel viaggio pionieristico e come chiunque potesse godere di questo tipo di vacanza a basso costo.

Meglio delle serate con le diapositive.

Mi piace pensare che Thomas Holding non condividesse esperienze di viaggio, ma la passione per il girovagare con poco in mezzo alla natura.



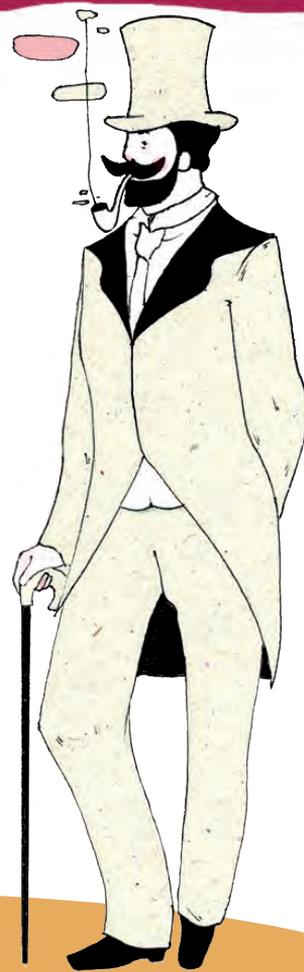
**uno**

**la versio-  
ne di Ted-  
dy**

La prima storia che vi voglio raccontare ha a che fare con il presidente Theodore "Teddy" Roosevelt. Noto ambientalista e amante della natura. Agli inizi del '900 Roosevelt fece un lungo viaggio negli Stati Uniti, e tra le tante cose si fermò al parco di Yellowstone, dove passò tempo a campeggiare tra gli alberi.

Lui e i suoi compari furono forse i primi campeggiatori ufficiali del parco naturale.

La bellezza della natura venne messa in primo piano a fianco della sua importanza in quanto patrimonio comune ma sempre pensando ad un modo per poterla vivere e poterla frequentare col massimo rispetto.





testi: Luca Trabattoni  
grafica e disegni: Luca Trabattoni

I fatti narrati sono liberamente ispirati da alcune vicende legate alla figura di Theodore "Teddy" Roosevelt, il 26° presidente degli Stati Uniti d'America

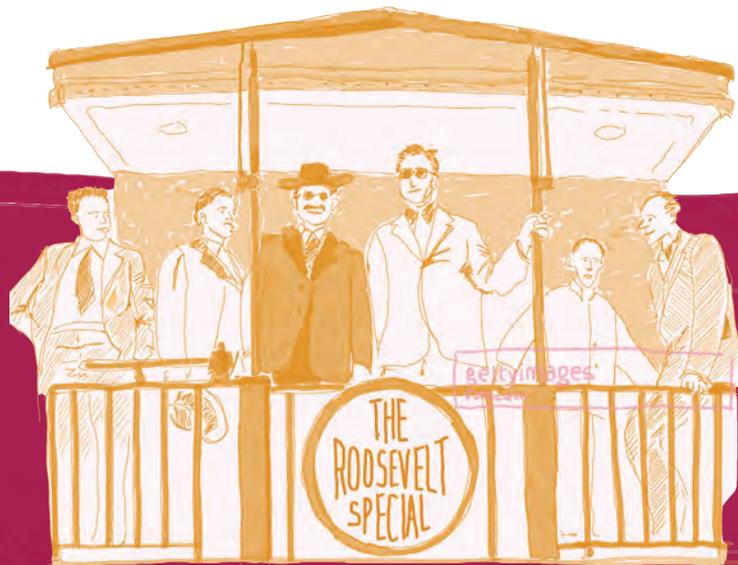
Nessun animale di pezza o simile è stato maltrattato in alcuna maniera nella redazione del presente volume



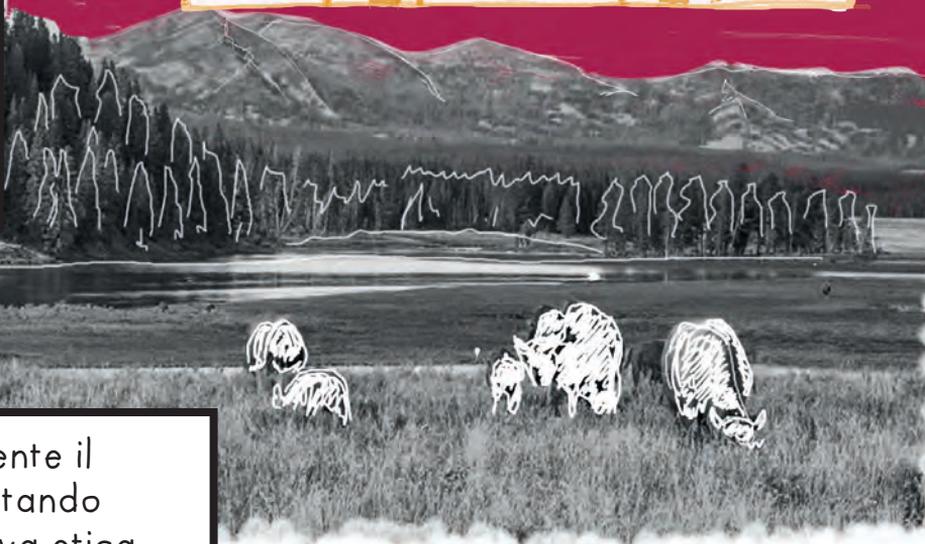
CI DICA  
ESATTAMENTE COSA  
E' SUCCESSO... LEI E'...  
CADUTO, GIUSTO?

no, caduto no...  
scivolato forse, ma  
poco,  
comunque mi lasci  
cominciare dal  
principio...

Era il 1903, Roosevelt (Theodore, non Franklin Delano) era impegnatissimo nella sua guerra per la salvaguardia della natura (non sapendo che poi ne avrebbe dovuta affrontare un'altra, di guerra...)



Gira letteralmente il continente, portando avanti quella nuova etica della conservazione che lo ha reso famoso. Da Chicago su a nord attraverso Wisconsin, Minnesota e North Dakota fino al bacino del Gardiner con la sua "Roosevelt Special"



a quel punto non può che fermarsi  
allo Yellowstone, il parco naturale per  
eccellenza, fondato da Ulysses S. Grant  
nel 1872... il più vecchio del mondo!!



tieni conto che Roosevelt c'era già  
stato in vacanza, nel '90, con la  
famiglia, ma aveva portato a casa uno  
smarrimento familiare, una lesione  
muliebre e una assenza gayserosa...  
insomma voleva tornare e vivere  
davvero la natura selvaggia



...si era anche già concluso l'affare Pelican - Roosevelt aveva trasformato l'isola nella prima Riserva naturale degli States per proteggere gli uccelli locali che finivano inesorabilmente sulla testa delle signorine alla moda



...tieni conto che solo poco tempo prima a Londra avevano venduto all'asta 1608 pacchetti di alette per fare cappellini piumati che avevano richiesto la morte di 192.960 uccellini!!!!  
Capisci che il messaggio è chiaro -  
LA NATURA PRIMA!!



Roosevelt è il presidente della natura e vuole vivere la natura... si fa accompagnare niente popò di meno che dalla guida Ooh Jhon e dal famoso naturalista Jhon Muir , molla il treno e va a cavallo, molla l'albergo e va in tenda



passeranno due settimane nella neve in tenda... sono di fatto i primi veri campeggiatori dello Yellowstone





tieni conto che Roosevelt condivide con Miur l'amore per la natura selvaggia, ma ha capito che non basta preservarla, va promossa, deve diventare divertimento per tutti... è lì che scatta la questione dell'arco

ED E ALLORA CHE  
LEI E' ...MMM..  
SCIVOLATO?



attento!! che l'arco è la questione fondamentale!  
.... Prima del 1903, i treni portavano i visitatori a  
Cinnabar, nel Montana, che si trovava a poche  
miglia a nord-ovest di Gardiner, dove le persone  
si trasferivano su carrozze trainate da cavalli per  
entrare nel parco.



Nel 1903 la ferrovia finalmente arrivò a  
Gardiner con conseguente realizzazione della  
stazione ...

ed è allora che viene proposto l'arco: per  
rendere trionfale l'ingresso al parco, per  
trasformare la natura in evento



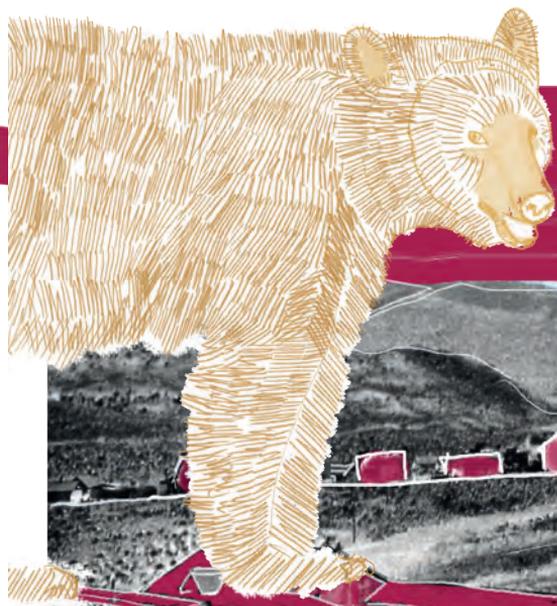


Roosevelt capita lì per caso, è in vacanza a vedere la natura selvaggia, con Miur che gli fa vedere i geyser e Ooh Jhon che gli fa vedere i bisonti... ma quando vede l'inaugurazione dell'arco si illumina e scatta l'idea della "macchina del tempo"

... è ancora lì, con dentro una foto del presidente e altre facezie... dietro la pietra angolare con la data...

che forza, capisci, trasforma l'inaugurazione in un simbolo e l'arco di Roosevelt rimarrà per sempre un simbolo del parco





io sono un orso bruno, adesso l'età mi ha un po' sbiadito, ma allora, ero nel pieno del mio fulvo pelo... L'arco era parte di un piano più ampio, una visione per il parco, che è casa mia, e quindi non volevo mancare...

ma tu lo sai cosa piace all'orso più dell'arco di basalto... il miele... e chi fa il miele... le api





quindi, colto da priorità impellenti  
mi distraigo dall'evento e punto  
al miele, che vuol dire impegno ,  
scalata e sotterfugio.... nel pieno  
della favella chi ti appare se  
non l'esimio Theodore Roosevelt  
presidente degli Stati Uniti  
d'America????!?!?

mi sovvenne  
uno spavento di  
meraviglia, una  
puntura d'ape e  
persi la presa...

QUINDI SEI ...  
CADUTO?

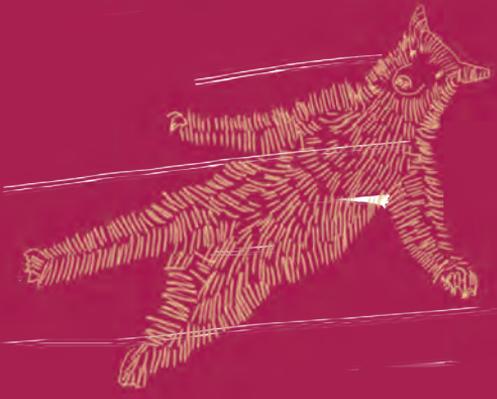




è più complicato di così, ma al di là della vergogna ferina c'è stato lo smacco...

eran tutti li a dire - SPARA SPARA - a Roosevelt (che era uno di quegli ambientalisti di una volta, cacciatore e ambientalista)

e lui con mia grande sorpresa, rispose - NON SI SPARA AD UN ANIMALE INDIFESO -



INDIFESO?!?!?! sono un orso bruno! Un signore della foresta! un simbolo della natura!! hanno fatto film su di me!!!!!! ero giusto in un momento di defaillance... ma mica seria..

MA CERTO... PECCATO CHE POI CLYFFORD BARRYMAN SE NE SIA APPROFITTATO TRASFORMANDOLO IN UN CASO MONDIALE

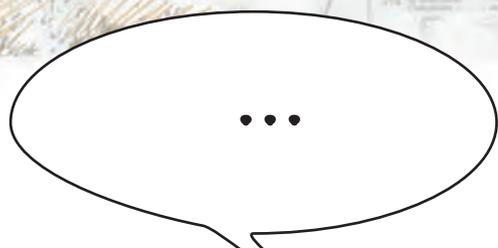




IL FUMETTO SUL  
NEW YORK POST E'  
DIVENTATO VIRALE,  
COME DIRESTE OGGI,

ISPIRANDOSI AL FUMETTO,  
MORRIS MICTOM E  
SUA MOGLIE ROSE  
REALIZZANO UN ORSETTO  
DI STOFFA IMBOTTITO  
E LO ESPONGONO CON UN  
CARTELLO, "TEDDY'S BEAR",  
DOPO AVER SCRITTO AL  
PRESIDENTE E OTTENUTO  
IL PERMESSO DI USARE IL  
SUO NOME PER LA LORO  
CREAZIONE, I MICTOM  
AVVIANO UNA PRODUZIONE DI  
MASSA.

IL "TEDDY'S BEAR" DIVENTA UN  
PRODOTTO PLANETARIO ANCHE  
GRAZIE ALLA DITTA TEDESCA  
STIEFF, CHE OGGI LI VENDE  
AI COLLEZIONISTI A PREZZI  
ESORBITANTI...



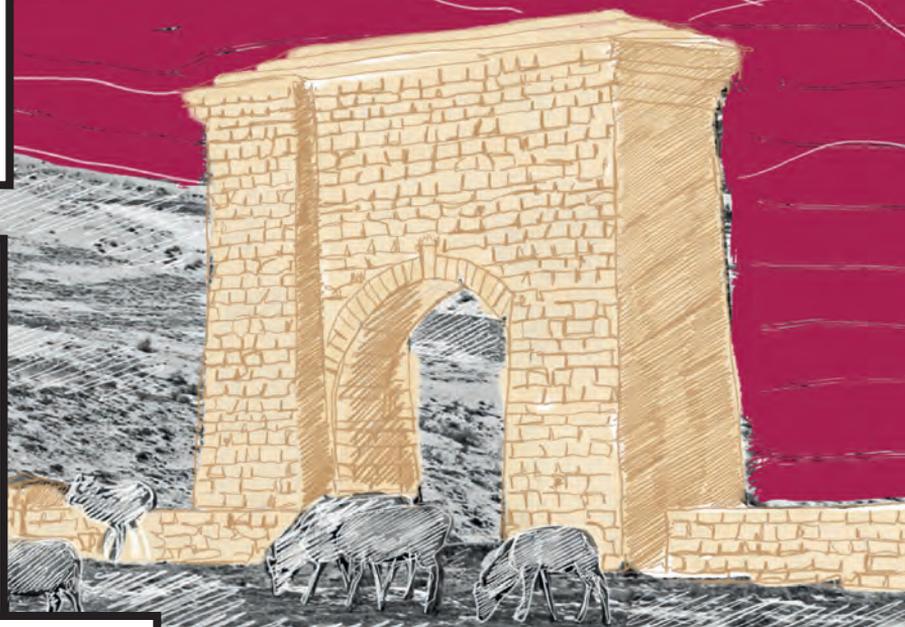
... e a me niente...  
sai cosa mi han  
dato... coccole...  
tante tante coccole

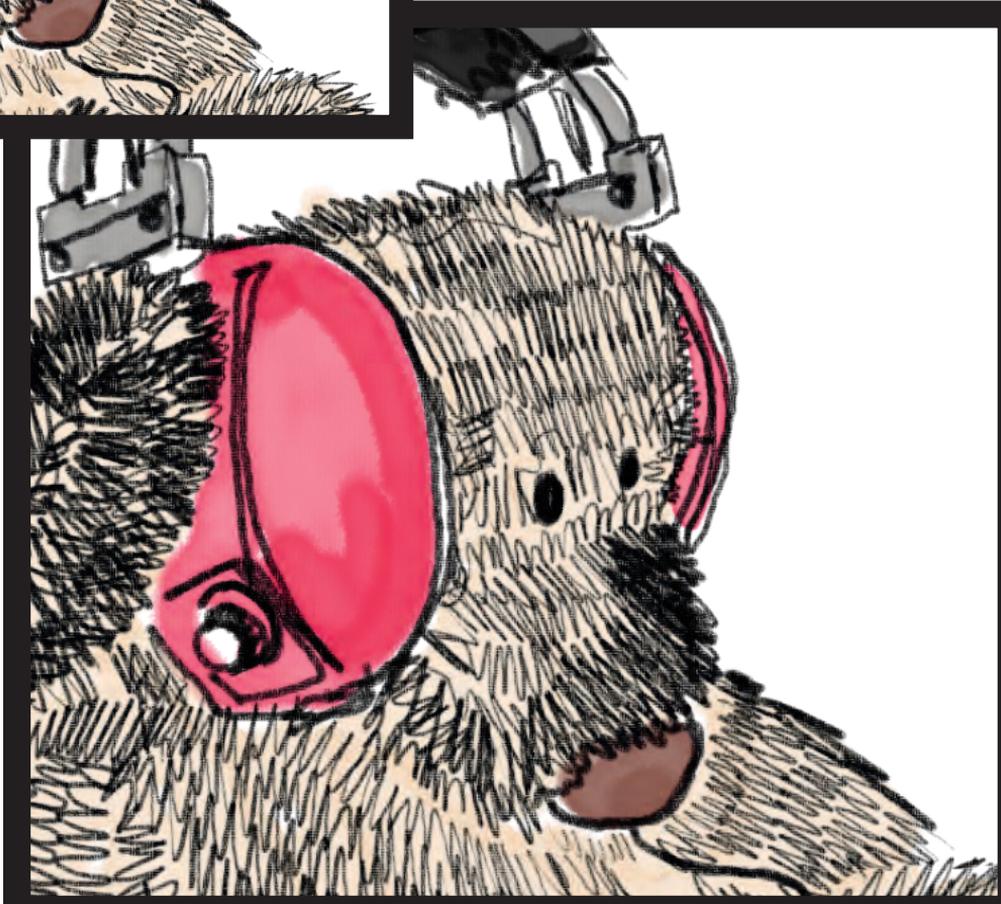
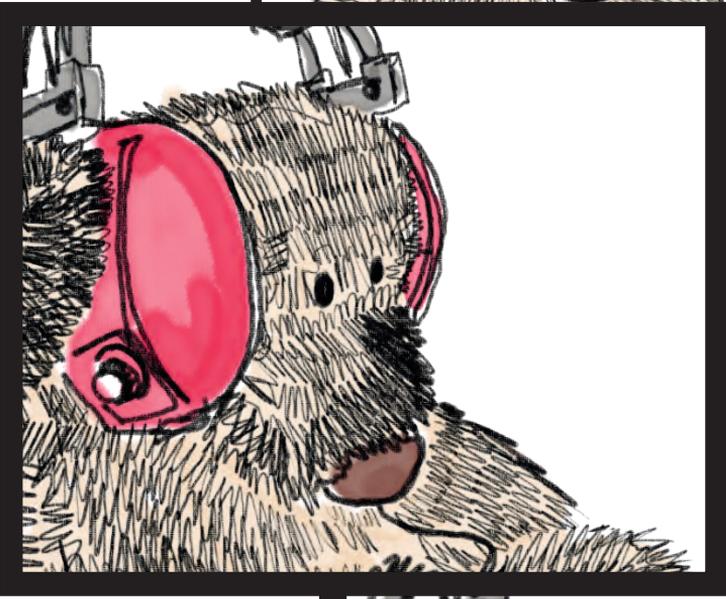
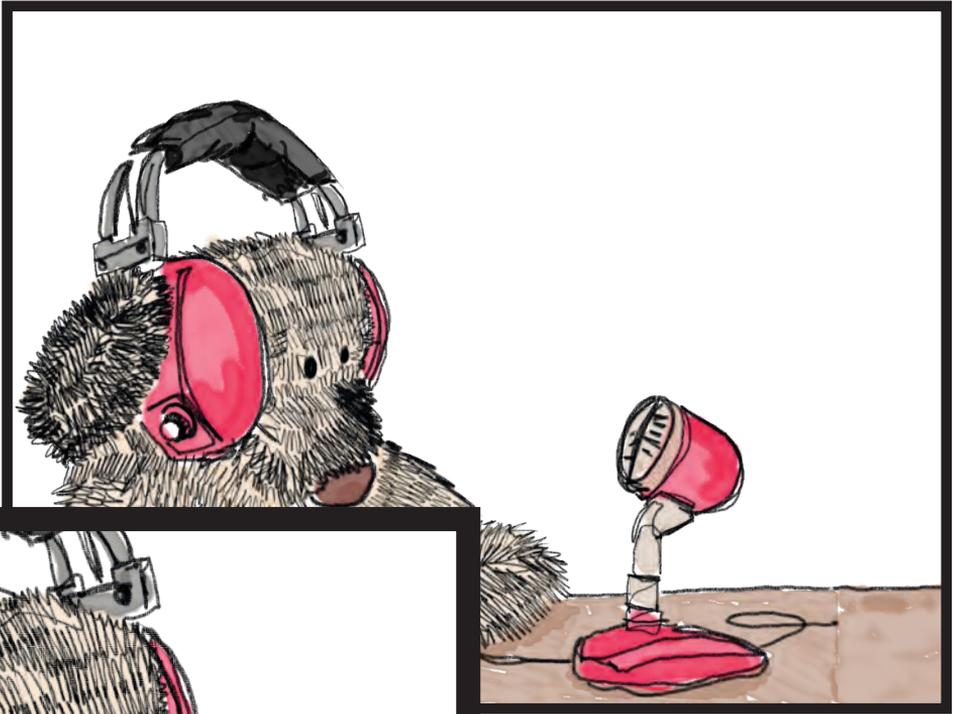
... mi si consuma  
il pelo, mi si  
inflaccidiscono i  
muscoli...

la natura selvaggia  
rappresentata da  
un orso scemo...  
per questo voglio  
raccontare la mia  
storia

La natura è una risorsa  
unica, un bene prezioso  
per tutti, un mondo da  
vivere, con la tenda  
a cavallo in bici, va  
glorificata...

Salviamo la natura,  
**BASTA COCCOLE  
AGLI ORSETTI DI  
PELUCHE!!!!**





## VERITÀ E NON

Il presidente Theodore Roosevelt ha fatto un sacco di cose, e tra le tante cose che ha fatto è rimasto famoso anche perchè è stato un attivo ambientalista.

Come tanti ambientalisti di quegli anni non vedeva molta differenza tra l'amare la natura ed essere anche un grande cacciatore, ma si sa, son politici.

Per l'ambiente ha fatto moltissimo, ha fondato riserve naturali, ampliato parchi e tra le altre cose è celebre per aver contribuito a rendere il parco di Yellowstone, uno dei più grandi del mondo, quello che è oggi.

Ci andò un paio di volte, la prima con la famiglia, ma rimase deluso perché non riuscì a vivere la natura selvaggia, e la seconda da solo, in piena campagna elettorale!

Non è solo il fatto che fu forse il primo campeggiatore ufficiale del parco , ma anche il fatto che, partecipando all'inaugurazione dell'arco di ingresso, contribuì a rendere il parco popolare.

L'idea che la natura selvaggia potesse essere un luogo da visitare con le famiglie e tutto il resto ne è uscita rafforzata!

La storia del Teddy bear è quasi tutta vera, lo inventarono in onore del presidente cacciatore e ambientalista che si rifiutò di sparare all'orso.

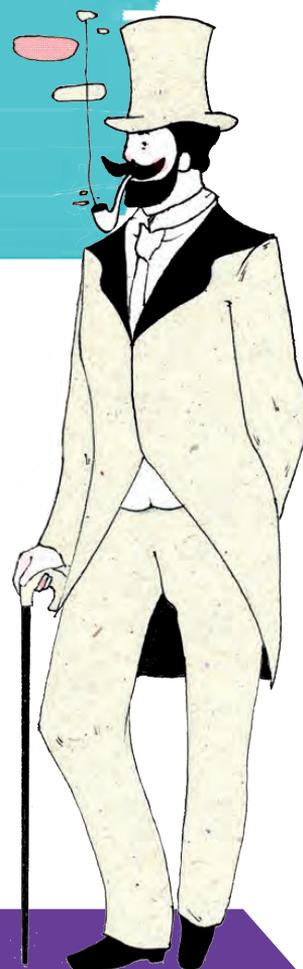
C'è da dire che l'orso era legato e Roosevelt non sparò, dicono, perché poco sportivo, ma in fin dei conti l'orso è salvo e ci può raccontare tutta la storia.

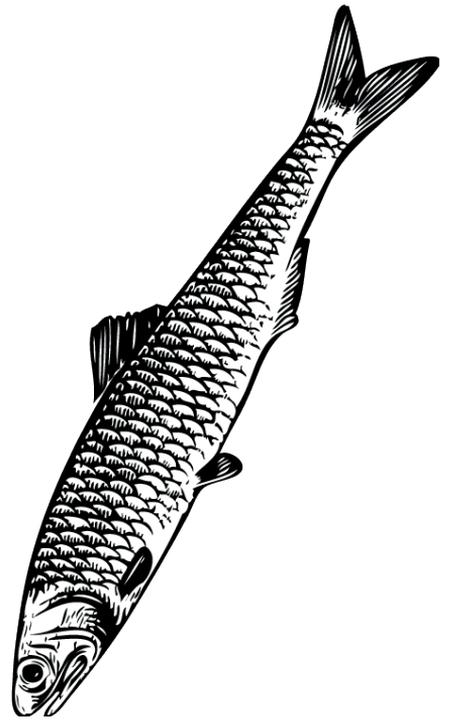


**due**

**aringhe e  
marmella-  
ta**

La seconda storia parla del Chunnigham Holiday Camp, il primo villaggio turistico del mondo. Il Cunnigham Camp nacque sull'isola di Mann alla fine dell'800 come campo per giovani virgulti, ma nel tempo divenne una vera e propria istituzione, un luogo dove andare a campeggiare con amici, dormendo in tenda ma in un contesto pieno di servizi legati al paesaggio dell'isola. Ha visto due guerre mondiali ed è diventata un simbolo della vacanza all'aria aperta dormendo in alloggi temporanei con l'obiettivo di spendere del tempo di qualità





testi: Luca Trabattoni  
grafica e disegni : Luca Trabattoni

Benvenuti a Oguards.... ehm no... Erri, Ermione e quello in mezzo non sono quelli li, sono altri

## PERCHÉ DOVRESTI SOGGIORNARE AL CAMPO VACANZE DI CUNNINGHAM.

"Il posto più bello al mondo per una vacanza." Per il nuovo arrivato, che deve ancora sperimentare cosa significhi una vacanza del genere, abbiamo tentato un riepilogo dei vantaggi e dei piaceri disponibili per coloro che soggiornano al The Cunningham Holiday Camp. Non può essere completo, ed è impossibile descrivere in modo soddisfacente a parole lo spirito vacanziero che pervade il Camp and Campers; che deve essere sperimentato. Il magnifico sito si affaccia sulla baia di Douglas, è lontano dalla frenesia e dal tumulto delle trafficate Promeiades, e tuttavia è molto accessibile. C'è un servizio di autobus a motore per l'ingresso del campo e la scala mobile elettrica del campo è a pochi metri dalla Queen's Promenade.

Gli edifici del campeggio sono ottimamente disposti e molto comodi e confortevoli. I sanitari sono perfetti. La sala da pranzo ospita oltre 3.000 persone alla volta, senza sovraffollamento, gli occupanti di ogni bungalow o tenda hanno il proprio tavolo. Il Catering è della migliore qualità ed è vario. La quantità è illimitata. La musica durante i pasti è fornita dalla magnifica Camp Orchestra. La struttura ricettiva è composta da bungalow e tende. Ci sono quattro camper per ogni bungalow o tenda, ognuno con un letto a molle separato e un letto comodo. Le tende hanno il pavimento in legno. La luce elettrica è montata nei bungalow e nelle tende.

Le nuove Snaefell Mansions offrono sistemazioni simili, ma al chiuso, con servizi igienici su ogni piano e altri vantaggi. C'è un piccolo supplemento per questa sistemazione.

Una grande sala concerti è prevista per giochi, canti, balli, concerti, wireless, ecc. Ogni sera c'è uno spettacolo cinematografico di prima classe (Western Electric Sound System) prima dello "spegnimento delle luci".

C'è una grande sala biliardo, con otto tavoli full-size.

È disponibile un campo da badminton al coperto.

Ci sono anche un campo da golf in miniatura, ping pong e altri divertimenti al coperto.

C'è una comoda Lounge, riscaldata, per giochi tranquilli, ecc.

Anche una grande sala di lettura e scrittura.

In loco è presente un reparto di parrucchiere di prim'ordine.

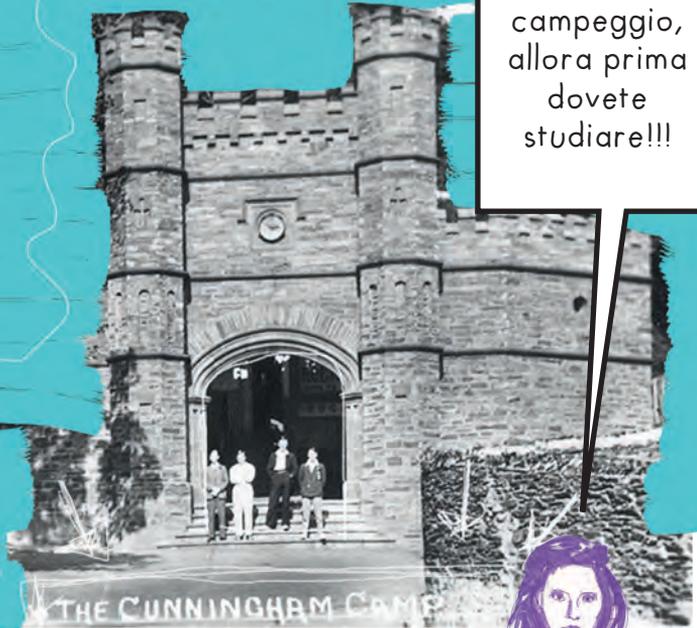
Il servizio di ritiro e riconsegna automatico vedrà i tuoi vestiti tenuti perfettamente a posto.

La vasca da bagno è lunga 90 piedi e l'acqua è riscaldata. Sono inoltre disponibili docce e bagni privati.

(estratto del Camp Herald, il giornale del campo - stagione 1934)

Questo è l'Holiday Cunningham Camp!!! uno dei primi villaggi turistici organizzati di sempre!! è storia! ci si arrivava così, con le sedie mobili!!

non avete detto che volevate andare in campeggio, allora prima dovete studiare!!!



ma che è?  
Oguards? di nuovo?? ... io volevo andare in vacanza...



non credo... non ho capito che genere di revival ci vuole propinare... tu dalla la tara

hai preso le  
acciughe??

nooooooooooooo.....  
ora parte la  
lezione...

e la  
marmellata??

ma ci pensate? il  
Cuningham camp esiste  
dal 1890!!! dovreste  
essere interessati, era  
solo per maschietti!! però  
economico e aperto a  
tutti (i maschietti)

si dormiva in tende fisse,  
nel 1894 ospitava fino  
a 600 "young men "  
all'anno!!!  
quasi tutti membri della  
classe operaia che  
potevano così fuggire  
da casa per un po' e  
stare tra "amici"



1. Solo i giovani e gli uomini di buon carattere morale hanno diritto all'ammissione a questo campo di vacanze, e se qualcuno purtroppo dimostrasse, a parole o con i fatti, di essere diverso, sarà passibile di espulsione immediata. È inutile dire che l'uso di sostanze stupefacenti, il gioco d'azzardo e un linguaggio improprio sono severamente vietati.

Tutti gli ospiti del campo dovranno astenersi totalmente da tutte le sostanze intossicanti, dentro e fuori il Campo, durante il loro soggiorno.

2. I campeggiatori devono essere dentro i loro bungalow o nelle loro tende prima che si spengano le luci, e la tranquillità è richiesta da quell'ora fino alle 7-0 del mattino.

Luci spente, 23-45. (Domenica, 23-30 p.m.)

3. I campeggiatori non devono spostarsi da una tenda o da un bungalow all'altro senza il permesso del Segretario.

4. I campeggiatori sono tenuti a fare i propri letti e a tenere in ordine le loro tende e bungalow.

5. I campeggiatori devono mostrare il loro biglietto del campo ogni volta che vengono chiamati dal campo o da un funzionario delle ferrovie. I biglietti dovranno sempre essere esibiti all'ingresso e all'uscita dal Camp.



...c'era un rigido regolamento di comportamento, le tende erano tutte uguali, erano posizionate su una piattaforma di legno, avevano l'elettricità... delle piccole case vacanze ma economiche, anche se poi il SIGNOR CUNNINGHAM e sua moglie erano dei grandi venditori!

Joseph ed Elisabeth aprirono il campo nel 1890 solo per i ragazzi di Liverpool. All'inizio con semplici tende, poi ricostruite (dopo un piccolo incendio) con la base in legno e l'elettricità e aprendo l'iscrizione a tutti i ragazzi inglesi e irlandesi!

Cunningham sosteneva che i ragazzi scegliessero l'isola per il campeggio, ma le malelingue ricordano che era super economico... e forniva alloggio e un pasto completo a tutti gli ospiti... (anche se il pasto era un po' particolare)



**THE  
FINEST  
PLACE  
IN THE  
WORLD**

← non quel Cunningham...

Per fare economia avevano realizzato un frutteto,  
e dato che siamo su un'isola (mare + pesce) e che  
l'obiettivo era di garantire un piatto ad ogni ospite, si  
inventarono il piatto tipico - Sardine e Marmellata!!!  
quello che oggi chiamiamo a chilometro zero!!



 **THE**   
**SMARTEST**  
**FOOD ON**  
**THE ISLAND**

questo Cunningham...

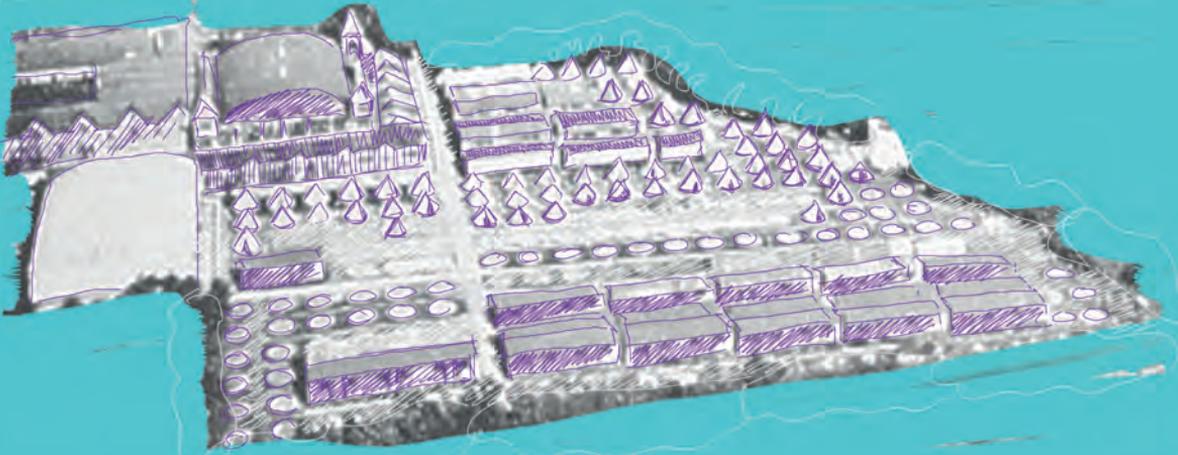


mio nonno ha dei ricordi  
bellissimi...  
dice che c'era di tutto  
oltre al dormire: gli  
eventi, il parco acquatico  
i servizi... tipo villaggio  
turistico... e forse  
qualcosina di più, pare  
che nel 1911 i cittadini di  
Douglas si lamentassero  
di alcune attività...  
illecite... nel campo  
... vietarono le donnine...

nonno di Ermione,  
classe 1878  
club dell'ombrellino con la  
cravatta viola  
tenda 373



il Campo divenne presto un pilastro dell'isola, e il Consiglio cittadino chiese ai Cunningham di costruire anche chalet fissi e il Cunningham Holiday Camp si trasformò nella "Piccola Svizzera"!!!



poi però arriva la prima guerra mondiale e il campo viene requisito per farci un campo di internamento per prigionieri di guerra

quindi dopo la prima guerra mondiale si trovano in mano un vero e proprio villaggio turistico!! con il bowling, la sala biliardo, la mensa, il teatrino, la piscina... tutte le comodità!

... con i quali però fanno sostituire le tende con baracche di legno!!

ma le sardine con o senza pane??

mamma mia che filippica.... manco il Silente dei giorni migliori





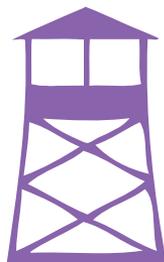
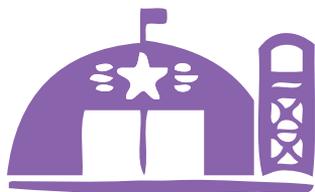
GIARDINO BOTANICO LOUNGE...



POSIZIONE DEL  
CUNNINGHAM HOLIDAY  
CAMP VICINO AL MARE  
E A DOUGLAS, ATTUALE  
CAPITALE DELL'ISOLA DI  
MAN



PISCINA...



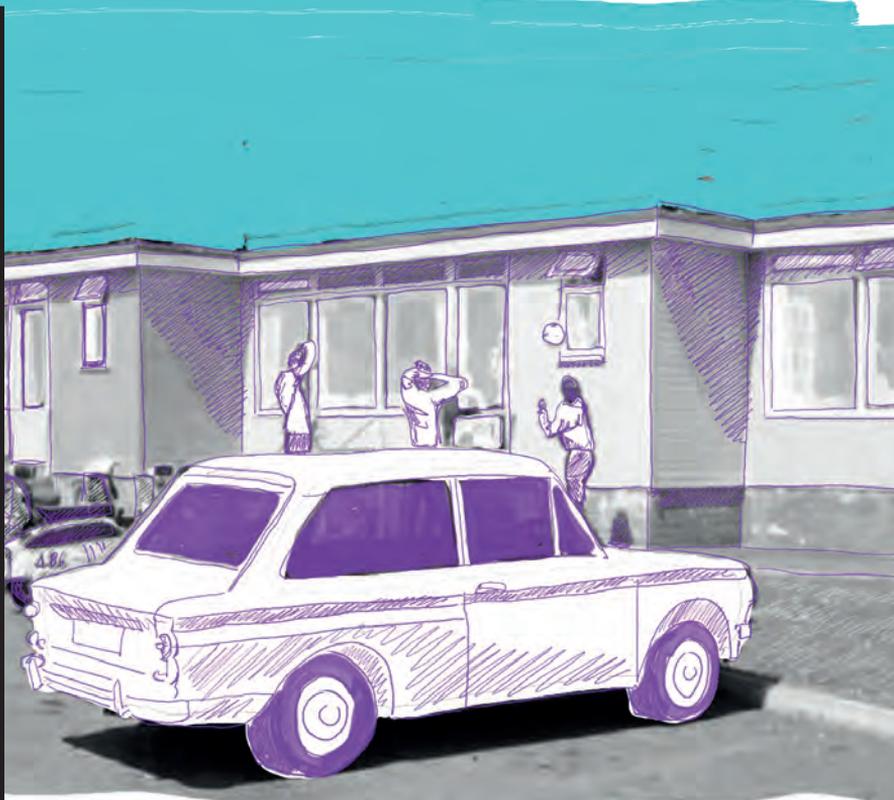
... durante la seconda guerra mondiale il campo venne requisito di nuovo e trasformato in campo di addestramento per la Royal Navy Britannica...

tende e casette insieme riempivano tutta l'area del campo ospitando i servizi per gli ufficiali e i soldati... c'erano ormai tutte le premesse per essere considerato una struttura ricettiva a tutti gli effetti e infatti....





dopo la seconda guerra mondiale la famiglia Cunningham molla il colpo e vende la proprietà... il Cunningham Holiday Camp diventa una meta turistica a tutti gli effetti, baracche e tende vengono sostituite con bungalow e prato verde, famiglie macchine e vespe e tanta nostalgia...



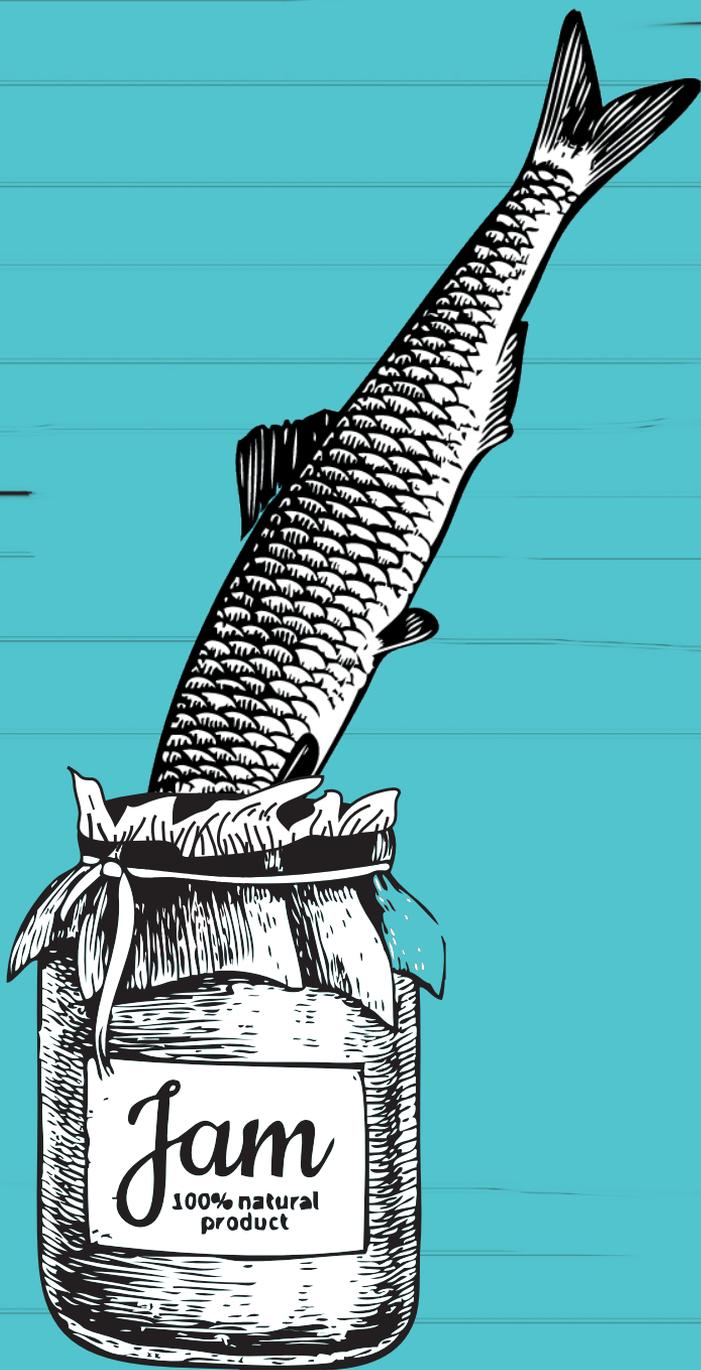




ed eccoci qua...  
bene, ora che  
sapete la storia, è  
ora di pagare la  
scommessa!

bene Erri, hai detto  
mi pare che se fosse  
esistito come piatto  
tipico allora lo  
avresti mangiato...  
ecco qua sardine  
e marmellata... di  
arance, da vero  
inglese





## Verità e non

L'isola di Man si trova tra l'Inghilterra e l'Irlanda e ha un governo semi autonomo, i gatti senza coda, un famoso circuito automobilistico e ha ospitato il Cunningham Holiday Camp, uno dei primi campi estivi inglesi.

Joseph Cunningham e sua moglie Elizabeth erano due imprenditori presbiteriani che si trasferirono sull'isola di Man a metà del 1890 per lavorare con i giovani.

Il primo campo estivo che fondarono ebbe sede a Howstrake ed era composta da sole tende e attirava fino a 600 uomini a settimana.

Ancor prima di diventare "la piccola svizzera", il campo dei Cunningham aveva alcune caratteristiche uniche: voleva essere uno spazio a se stante, con una propria identità e una propria autonomia, che Joseph ed Elizabeth usavano come strumento propagandistico.

Il "Camp Herald", ad esempio, era l'annuario del campo, e ogni anno pubblicava le foto di tutti i partecipanti.

Nella quota di iscrizione, inoltre, era compreso, oltre alle attività, un pasto al giorno. Per questo si coltivavano verdure e c'era un frutteto, e per questo il pasto giornaliero divenne iconico del campo: aringhe e marmellata, "il miglior cibo del mondo"

Nel settembre 1914 il Campo fu requisito come campo di internamento per stranieri nemici e diviso in tre settori: un campo privilegiato per coloro che potevano permettersi di pagare per strutture extra, un campo ebraico e una sezione ordinaria. Fu l'occasione per costruire le prime strutture abitative.

Durante la seconda guerra mondiale il campo fu nuovamente requisito, ma questa volta per fornire una scuola di addestramento per la Royal Navy - HMS St. George - che sostituì tutti i centri di addestramento prebellici per Ragazzi.

Nel dopoguerra la famiglia si sentì incapace di ricostruire l'attività del campo: fu venduto a un uomo d'affari di Blackpool ma nel corso degli anni si sviluppò come villaggio vacanze fino a circa metà degli anni '60 ospitando uomini donne e bambini in un sistema di bungalow e case vacanza



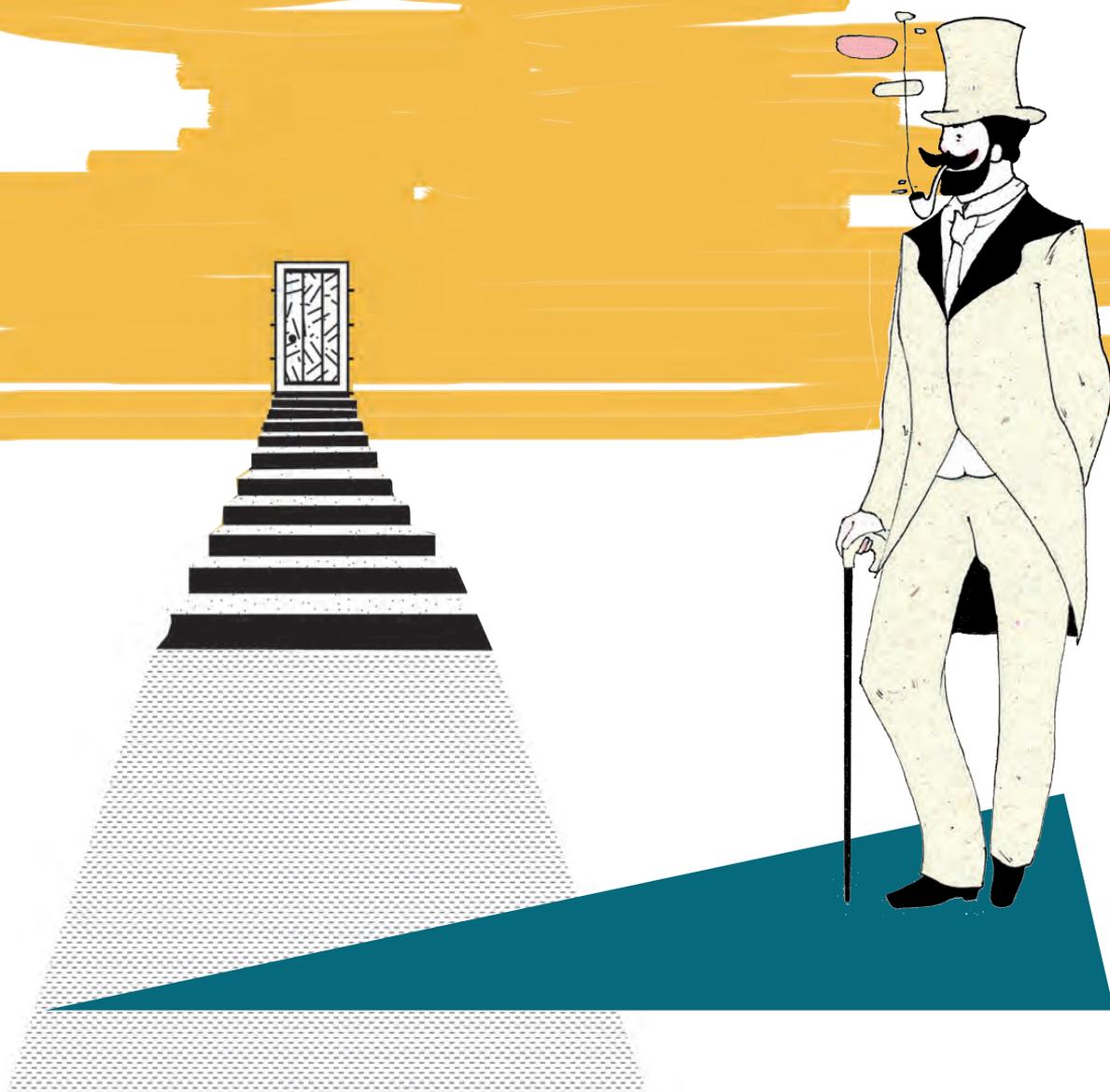
tree

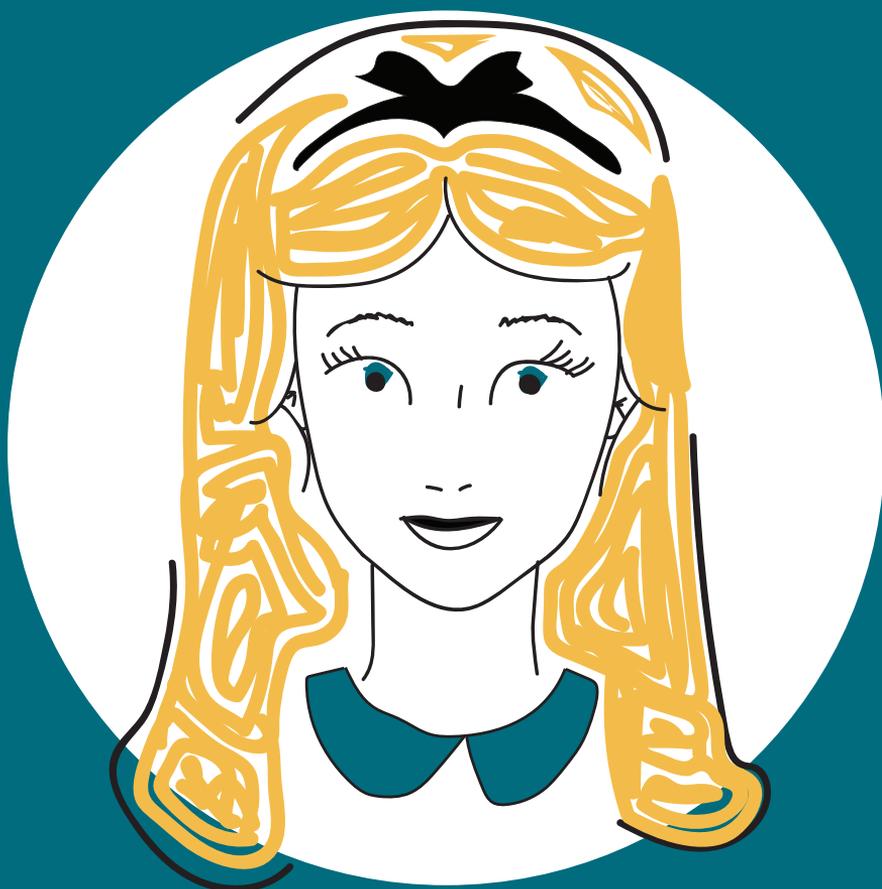
Alice in  
wonder-  
land

L'ultima storia di questa raccolta racconta di una casa delle meraviglie. Nel mondo del campeggio pensare un'unità mobile sostenibile e divertente, vuol dire non solo pensare a come è fatta la casa, ma anche come è costruita. Alice ci racconta della sua Wonderland, di come oltre ad essere bella, cerca di essere Sostenibile...

ehm Sostenibile.

Si sa che il rispetto della natura nasce anche da piccole visioni, a cominciare dalla casa.





testi: Luca Trabattoni

grafica: Gaia Terlicher, Luca Trabattoni

disegni: Gaia Terlicher

La Mobile Home Wonderland non si trova nel paese delle meraviglie,  
quindi, se trovate il brucaliffo non fidatevi, avete sbagliato strada o  
mangiato qualcosa di strano

# CAMPING DANS LA NATURE

**ECO-VILLAGE**

MANGIA LA  
CARAMELLA

nonno come  
si entra?



**I SISTEMI EOLICI COME  
QUELLI SOLARI USANO  
FONTI RINNOVABILI PER  
GENERARE ENERGIA**



ma dove siamo  
nonno??

A stylized illustration of a forest. The trees are rendered in shades of teal and dark blue, with white and yellow lines representing their trunks and branches. The ground is a light blue wash. In the foreground, there is a cluster of yellow plants with long, thin stems and pointed leaves. A white speech bubble with a black outline is positioned in the middle-left area, containing text.

MI PARE SI CHIAMI ECO  
VILLAGGIO DI OZ, SAI ,  
TUTTO NATURALE E  
BIOLOGICO... LÀ IN FONDO  
C'E UNA COSA CHE TI  
VOGLIO MOSTRARE

LA FITODEPURAZIONE E UN SISTEMA  
PER PULIRE LE ACQUE PIOVANE IN MANIERA  
NATURALE - SI COSTRUISCONO DELLE VASCHE E DEI  
FILTRI NATURALI CHE COSTRUISCONO IL PAESAGGIO

A stylized illustration in a comic book style. On the left, a man with a beard and a headband featuring a brain diagram stands in a landscape with tall, thin trees and a yellow ground. On the right, a woman with a globe on her head is crouching on a yellow ground, looking towards the man. A large, stylized tree trunk is in the center. In the background, there is a building with a window and a balcony with a railing. Two speech bubbles contain Italian text.

ACCIPICCHIA...  
NON MI  
RICORDO  
PIÙ DOVE SI  
TROVI...

eccolo  
nonno... che  
sbadato che  
seil!



dai nonno,  
raccontami

SI SI... VEDI, E UNA CASA  
VOLANTE, CHE NON TOCCA  
IL SUOLO



SI SI, LA PUOI TOGLIERE  
PERCHE APPOGGIA  
SU DUE PATTINI DI  
GHIACCIO

ma sei sicuro...  
a me sembra  
appoggiata...



di cosa  
e fatta?

TUTTA DI  
PLASTICA BELLA  
E DUREVOLE

SI SI, IL  
MIGLIOR  
LEGNO  
DANESE



profuma di  
legno vero..



ma dentro è  
bellissima!!!!!! è tutta  
colorata





SI SI TUTTA  
PLASTICA COLORATA,  
MOLTO MODERNA

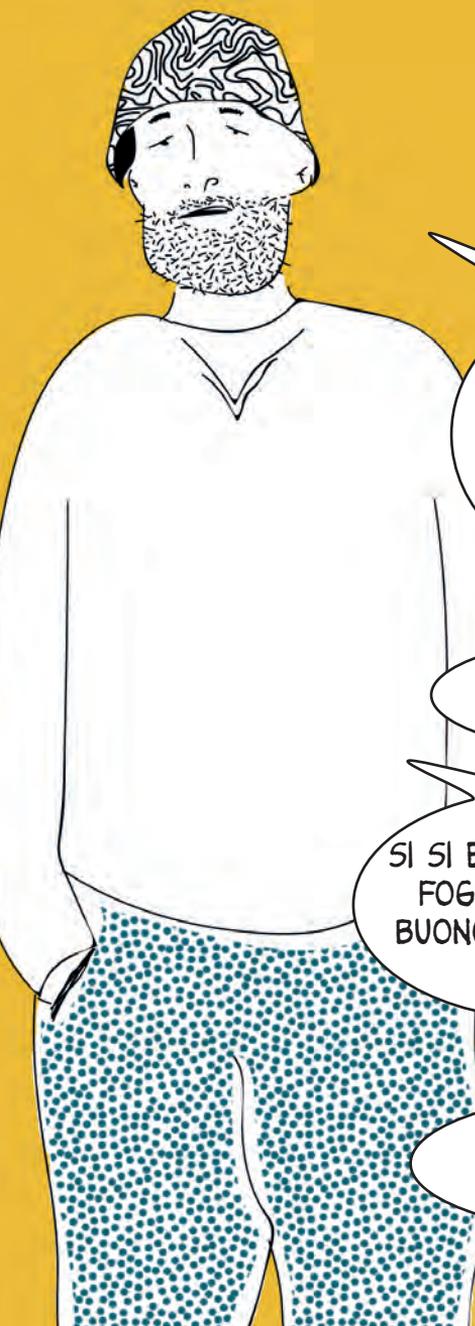
c'è scritto linoleum...  
un prodotto naturale  
fatto con l'olio di lino

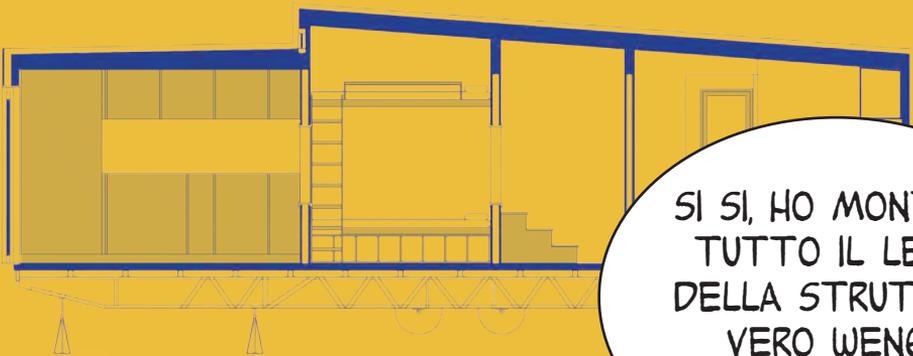
SI SI,  
ECOLOGICO,  
PIENO DI  
UOVA MARCE  
RICICLATE

cacao, nonno, c'è  
scritto cacao

SI SI E IL SOFFITTO?  
FOGLIE DI CAFFE!!  
BUONO, COLOMBIANO

c'è scritto materiale  
tessile riciclato!!!!





SI SI, HO MONTATO  
TUTTO IL LEGNO  
DELLA STRUTTURA,  
VERO WENGE!!

nonno  
sbagli  
tutto...  
ma l'hai  
fatta  
davvero  
tu??

ma che wengè nonno! è betulla, non  
hai capito, tutti i materiali sono locali  
per ridurre l'impatto energetico del  
trasporto



CERTO ALICE,  
E' PERCHE' E' UNA CASA  
**SOSTILE**, COSTRUITA  
BENE PER VIVERCI BENE....

è bella, vero, nonno, ha  
anche un buon profumo



FIBRA DI LEGNO



*naturale  
riciclato  
riciclabile*

LINOLEUM NATURALE



*naturale  
riciclato  
riciclabile*

BETULLA



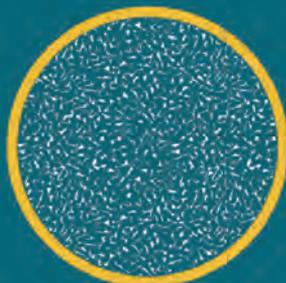
*naturale  
riciclabile*



SO-STE-NI-BI-LE

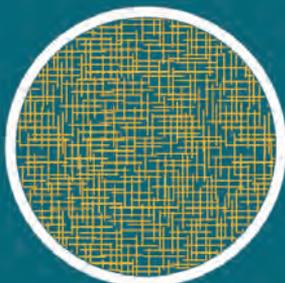
nonno!! vuole dire che non fa male  
all'ambiente e infatti se vuoi la puoi portare  
via... la portiamo a casa ???

TESSUTO



*naturale  
riciclato  
riciclabile*

JUTA



*naturale  
riciclato  
riciclabile*

BAMBOO

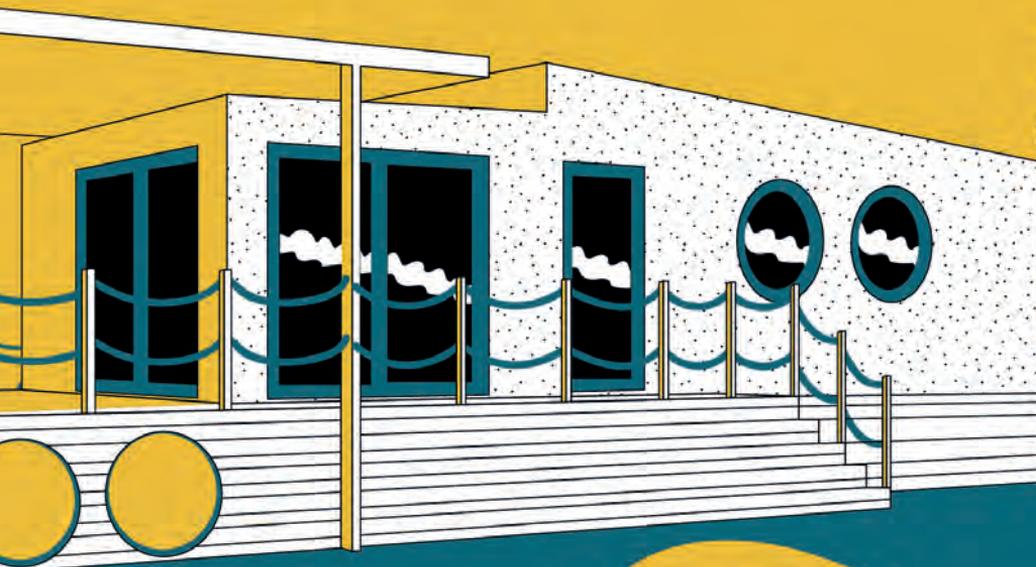


*naturale  
riciclabile*

LEGNO TRUCIOLARE



*naturale  
riciclato  
riciclabile*





**All'interno del paesaggio del turismo all'aria aperta, il sistema delle mobile Home, collabora, assieme ad altri fattori, alla definizione della qualità ecologica delle strutture ricettive.**

**Rispetto ad altre forme di turismo, il camping affonda le proprie radici nel rapporto con la natura che diviene elemento specifico ed ecologicamente caratterizzante attraverso, ad esempio, la presenza della vegetazione, quasi sempre dell'acqua (di lago o del mare) e l'isolamento da zone densamente abitate. In questo contesto il tema della casa mobile assume un ruolo significativo da un doppio punto di vista: il primo ecologico a grande scala, quella del paesaggio, che vede l'oggetto in sè di basso impatto grazie alla sua rimovibilità, ovvero la possibilità di installarsi sul suolo senza modificarne significativamente lo status originale; il secondo di impatto ecologico vero e proprio riguardante le specifiche costitutive dell'oggetto stesso.**

**La sostenibilità della casa mobile deve quindi passare attraverso la considerazione di alcune sue caratteristiche intrinseche, legate al sistema produttivo, condizionato da esigenze di mercato (tempi, fornitura e installazione).**

**Gli studi e le ricerche che hanno portato all'ideazione di Wonderland sono alla base delle recenti riflessioni che il laboratorio AUDe dell'Università di Pavia sta portando avanti con l'azienda Crippaconcept per comprendere come possa essere verificata e misurata la qualità ecologica del prodotto Mobile Home.**

**La prima questione da affrontare è inevitabilmente quella dei materiali, tema già evidenziato da Wonderland e che necessariamente sarà la base da cui partire per i futuri prodotti, promuovendo principi di economia circolare e abbattendo le emissioni di carbonio nell'intero processo.**

**La valutazione sui materiali riguarda i tre principi già espressi, ovvero il fatto di essere riciclato, riciclabile e naturale andando al contempo a migliorare la qualità di prodotto per garantire soluzioni sempre più performanti.**

**Allo stato attuale della ricerca si sono definite delle matrici (griglie) di prodotto per pesare l'incidenza di ogni singolo componente per la performance ecologica complessiva della Mobile Home. Le differenti caratteristiche delle componenti hanno portato alla definizione di parametri specifici che tengono conto del peso, del volume e della superficie pesati in modo differente a seconda dei casi alla ricerca di un modello generale capace di comparare elementi e sistemi costruttivi differenti per la loro costituzione.**

**In questo modo non solo si è arrivati alla definizione della qualità ecologica delle case mobili, ma anche alla definizione di una griglia di valutazione che possa permettere in base alle scelte materiche di variare il gradiente di "sostenibilità" del prodotto, e quindi di ottenere quel sistema di comparabilità che permetta una valutazione applicabile a tutta la linea produttiva.**

**Definire sostenibile una Mobile Home non ha solo un valore etico nei confronti di un sistema ecologico mondiale in cui l'attenzione all'ambiente e alla natura è diventato prioritario, ma ha anche un valore specifico, legato al comfort abitativo, alla salute e al benessere di chi utilizza questo prodotto. La qualità ecologica delle Mobile Home diviene così un fattore determinante per un settore, quello del turismo ricettivo all'aria aperta, che prende origine proprio dal rapporto con la natura e che negli ultimi anni ha avviato un processo di rinnovamento per garantire un'esperienza sempre più competitiva nel mercato del turismo.**



**CRIPPA CONCEPT**



**AUDe**

Architecture and Urban Design



**UNIVERSITÀ DI PAVIA**

**Department of  
Civil Engineering  
and Architecture**



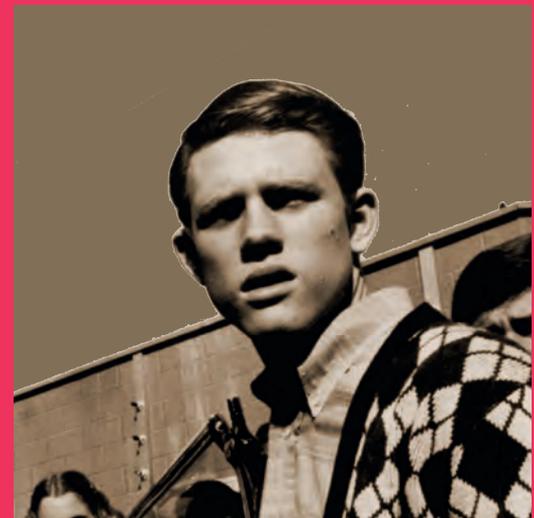
**Thomas Hiram Holding**  
(1844 - 1930)  
Sarto, Campeggiatore,  
Girovago



**Theodore Roosevelt Jr.,**  
(1858 - 1919)  
Presidente degli Stati Uniti  
d'America, Campeggiatore



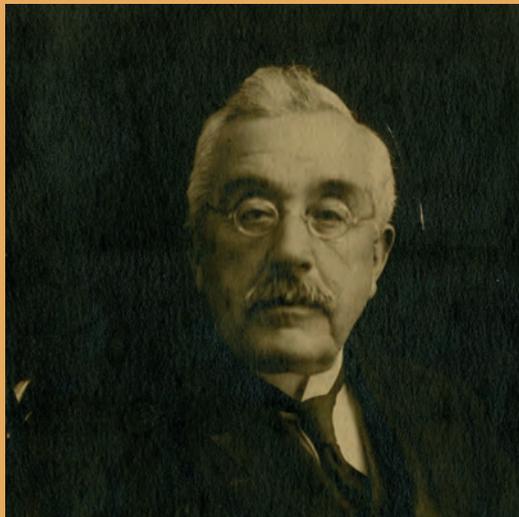
**Alice**  
(1865)  
Ragazza innocente,  
Campeggiatrice



**Richard Cunningham**  
(1974 - 1984)  
Liceale , Alter Ego



**Teddy Bear**  
**(1902)**  
**Orsacchiotto, Naturista,**  
**Narratore**



**Joseph Cunningham**  
**(18.. - 1924)**  
**Fornaio, Organizzatore**  
**di eventi, Direttore del**  
**Villaggio**

**sono apparsi, in  
ordine sparso e  
con ruoli differenti  
a colorire i nostri  
racconti**



ISBN 978-88-6777-302-2



9 788867 773022